

Alitalia: l'amministratore di Ethiad spera di chiudere a fine mese

Pubblicato: Mercoledì 16 Luglio 2014



«La trattativa con Alitalia è ancora in fase di sviluppo. La nostra intenzione, se andrà bene, è di acquisire il 49% della compagnia», lo ha detto l'amministratore delegato della compagnia degli Emirati, **James Hogan** (in foto), presentando il nuovo volo Roma-Abu Dhabi della compagnia del golfo. L'ad ha voluto precisare che si sta lavorando «**per un successo nel lungo periodo**» ma che «non è possibile investire se non è chiara la road map. Servono trasparenza e chiarezza per arrivare a un accordo».

«La speranza – ha sottolineato Hogan – è di **arrivare a un accordo a fine mese**, ma se c'è bisogno di più tempo rispetto a quanto previsto dall'accordo. **Sono qui per far capire che siamo intenzionati**». Meno spianata appare la strada della trattativa sindacale, che martedì sarebbe dovuta arrivare a conclusione. La **Filt Cgil**, che non ha ancora sciolto la riserva sull'accordo relativo agli esuberi.

«La crisi di Alitalia è vera e molto profonda – ha detto il segretario nazionale **Fabrizio Solari** -. Le radici risalgono alla evidente inadeguatezza del "piano fenice" e non certo a fattori legati al lavoro. Come ben sa il ministro Lupi questa era la nostra opinione già diversi mesi fa, quando i vertici di CAI ne negavano l'esistenza. In tutto questo tempo abbiamo lavorato intensamente per ricercare una soluzione, e il giudizio **sul piano Ethiad** resta quello di sempre, **un piano molto prudente** che però si muove, a differenza di quello targato Air France, **nella direzione giusta**: più qualità e più rotte intercontinentali.

C'erano quindi le premesse per trovare un'intesa, la nostra sola preoccupazione è sempre stata quella di impedire un'ulteriore ingiustizia, far pagare duramente ai lavoratori colpe non loro. Per questo ci siamo impegnati a scongiurare i licenziamenti».

Sul fronte governativo, il ministro dei Trasporti **Maurizio Lupi** ha detto che dopo la firma di tutte le altre sigle **si andrà avanti anche senza il consenso della Cgil**. «Finalmente abbiamo un progetto credibile per una compagnia che torni a competere nel mondo – ha detto Lupi – occorrono anche sacrifici ma perché si riproduca il lavoro, o si sceglie il baratro o si sceglie una possibilità».

E un richiamo alla responsabilità viene anche dalla **Uil**: «Dall'inizio della trattativa la Uiltrasporti – ha detto il segretario generale **Claudio Tarlazzi** – si è sempre assunta le sue responsabilità, anche dolorose; di altre sigle pronte a firmare il contratto probabilmente non si può dire lo stesso».

La **Fit Cisl**, invece, attende solo di leggere i testi e, laddove coerenti con quanto stabilito durante giorni e giorni di trattativa, farli firmare. «Siamo al traguardo – ha detto il segretario generale **Giovanni Luciano** – e noi non ci fermiamo un metro prima».

L'amministratore della compagnia degli Emirati Arabi, non è voluto entrare nel merito della

discussione, limitandosi a dire all'Ansa che la nuova compagnia dovrà «Ridurre il numero dei dipendenti. **Abbiamo un nostro piano ma in futuro ci saranno nuove opportunita' di lavoro** nella compagnia. Non posso essere responsabile per il passato [...] Alitalia può diventare una delle migliori compagnie al mondo. La trattativa in corso tra sindacati e azienda al ministero dei Trasporti è nelle mani del management di Alitalia. E' tutto quello che posso dire»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it